



# **PREMIO BOMPRESZI 2021**

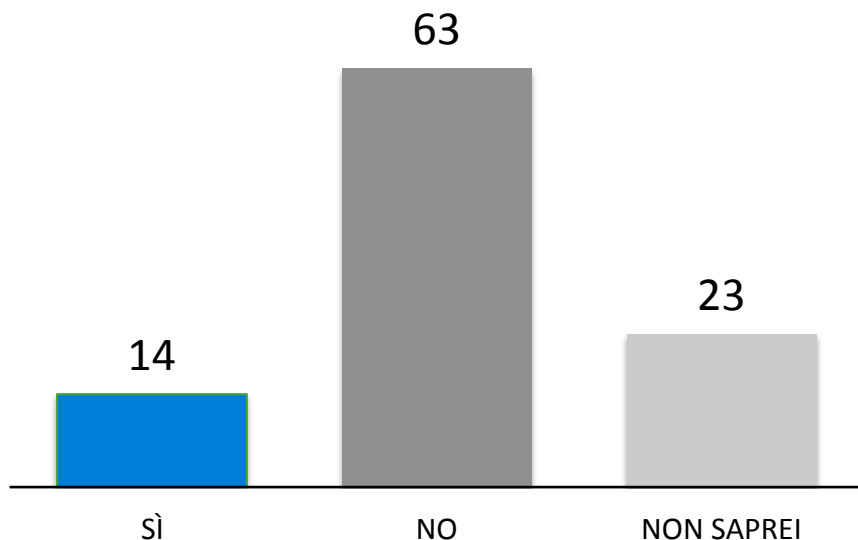
*Osservatorio Cittadini e disabilità*



Novembre 2021

# Le informazioni

Lei ritiene che in Italia ci sia un sistema di divulgazione efficace delle informazioni utili per le persone con disabilità ?

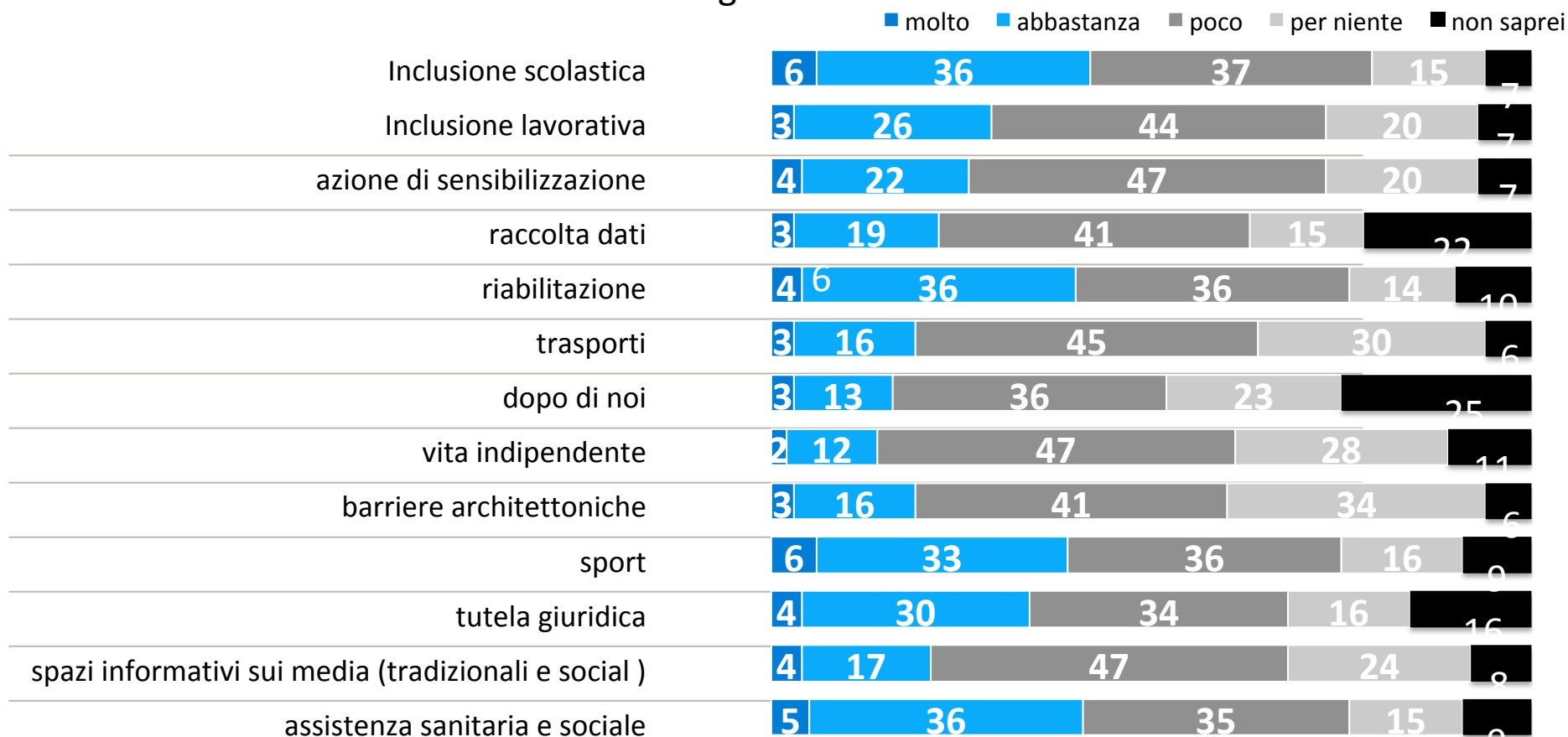


Se le avesse bisogno di un'informazione riguardante la disabilità a chi si rivolgerebbe ?

Azienda sanitaria	20
Internet	18
Medico di famiglia	14
Patronato	13
Servizio sociale comunale	12
Associazioni	11
INPS	5
Famigliari	4
Amici disabili	2
altro	1

# Attenzione alle esigenze delle persone con disabilità

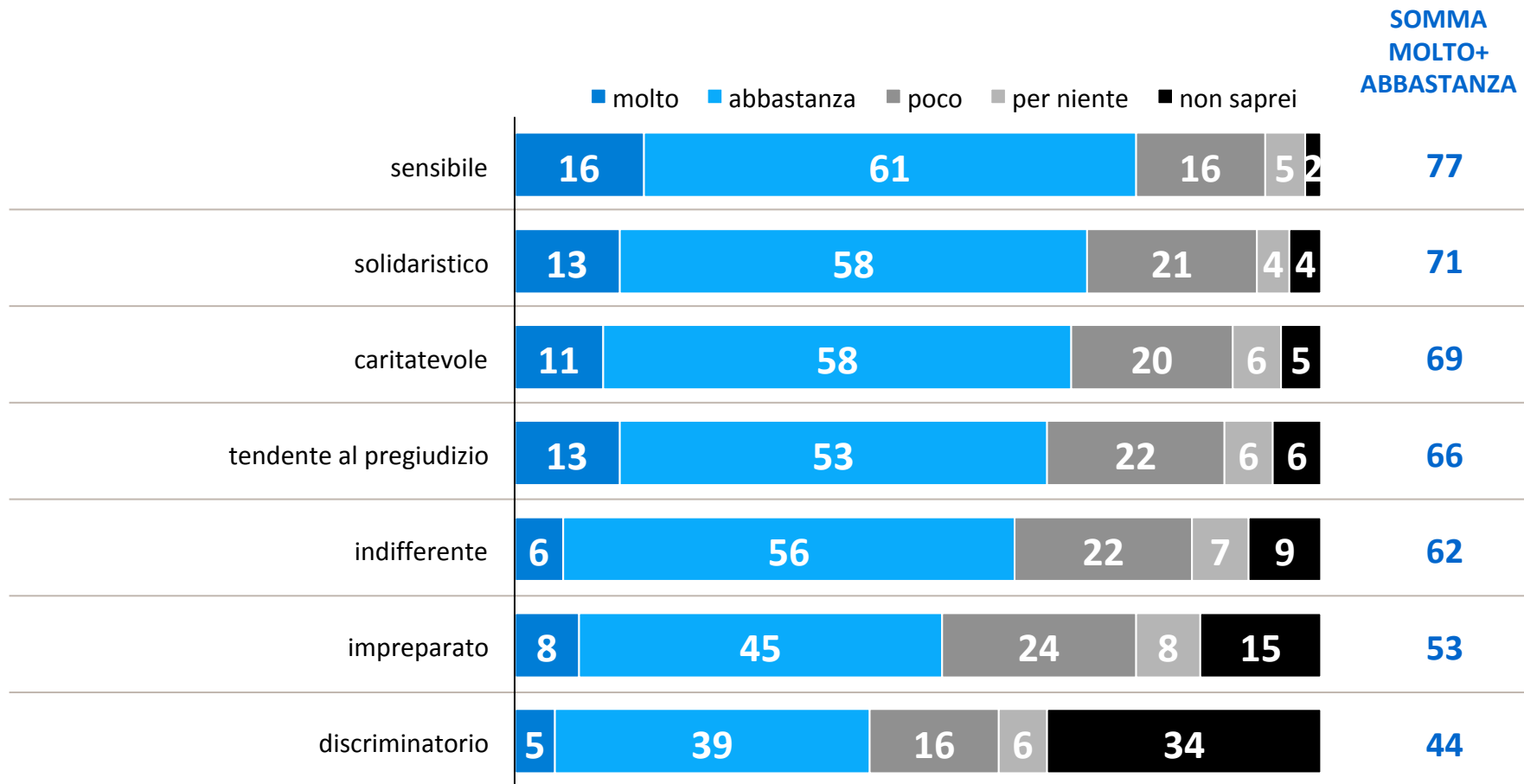
Secondo Lei, verso i seguenti aspetti, che riguardano le esigenze delle persone con disabilità, Lei ritiene che in Italia vi sia un'attenzione molto, abbastanza, poco o per niente adeguata ?



altri aspetti: capacità economica, solitudine

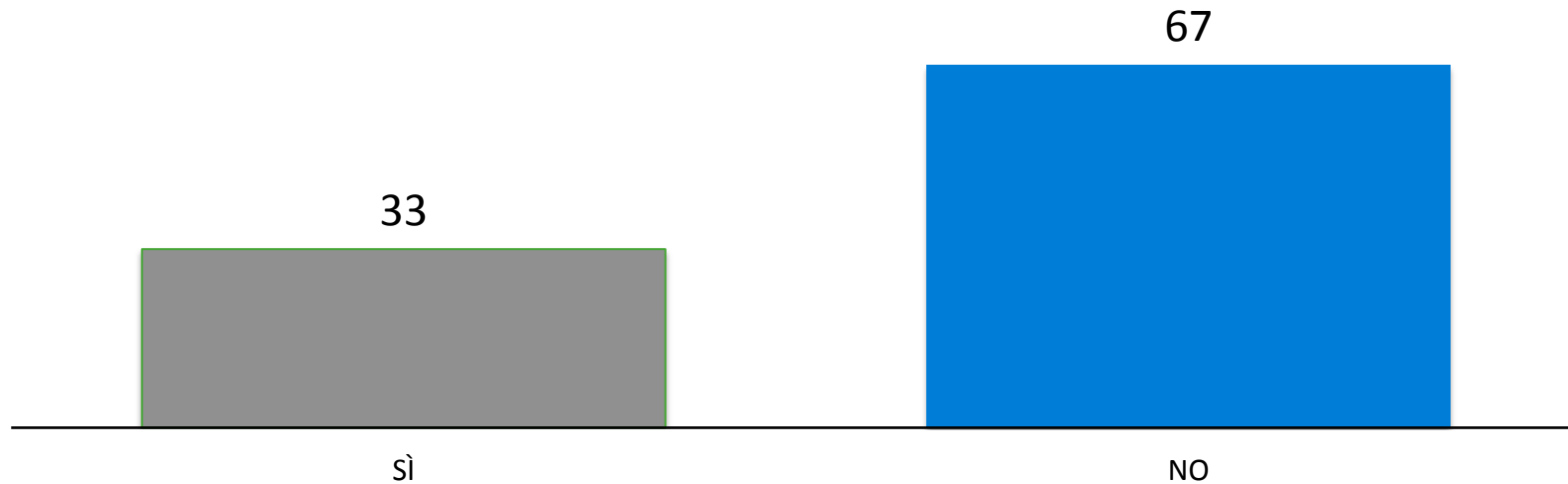
# L'atteggiamento culturale degli italiani e la disabilità

Lei direbbe che, in generale, l'atteggiamento culturale degli italiani nei confronti della disabilità tende a essere:



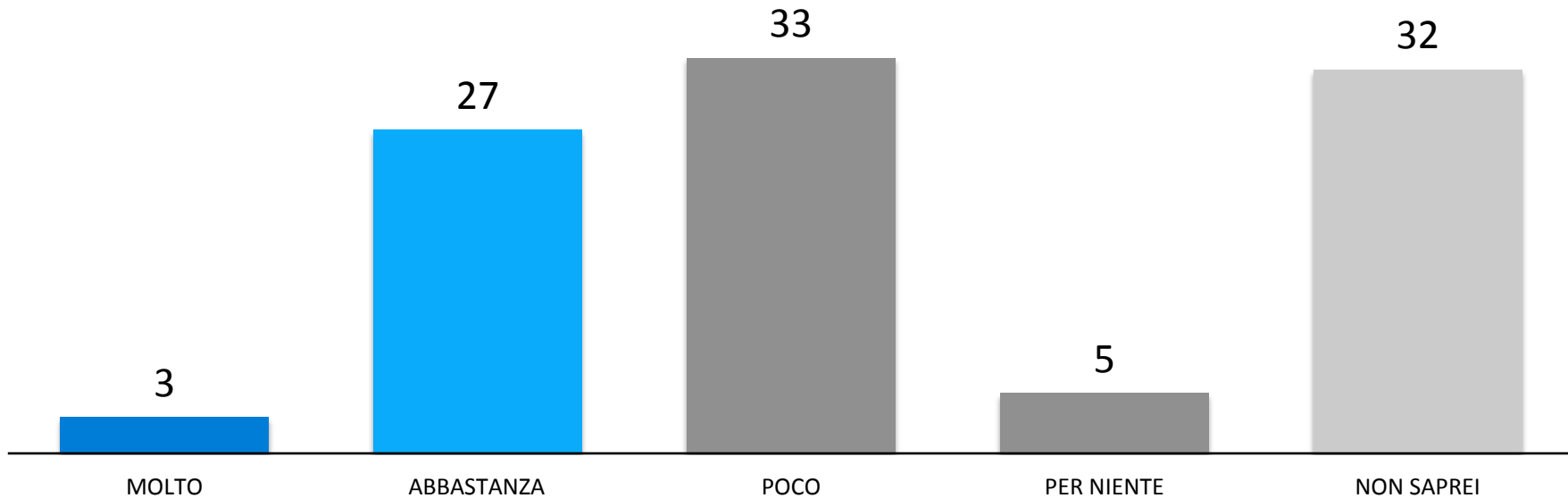
# Episodi di discriminazione

Lei hai mai assistito in Italia ad episodi di discriminazione verso le persone con disabilità



# La collaborazione tra le associazioni

Secondo Lei quanto collaborano tra loro le Associazioni delle persone con disabilità, coalizzandosi, pur mantenendo ciascuna le proprie identità e strutture organizzative?



# La disabilità nel bilancio dello Stato

Secondo Lei qual è l'importo complessivo destinato in Italia per la disabilità (da enti centrali e locali) in % sul bilancio dello Stato?

	%
meno dell'1%	14
tra l'1% e il 2%	13
tra il 2% e il 3%	9
tra il 3% e il 4%	9
tra il 4% e il 5%	6
tra il 5% e il 6%	7
tra il 6% e l'9%	5
più del 9%	1
non saprei	34

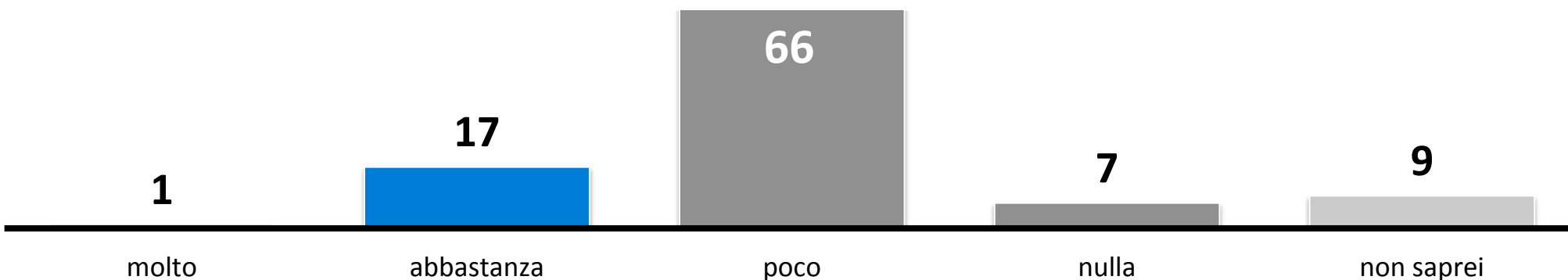
**MEDIANA**

**2,7 %**

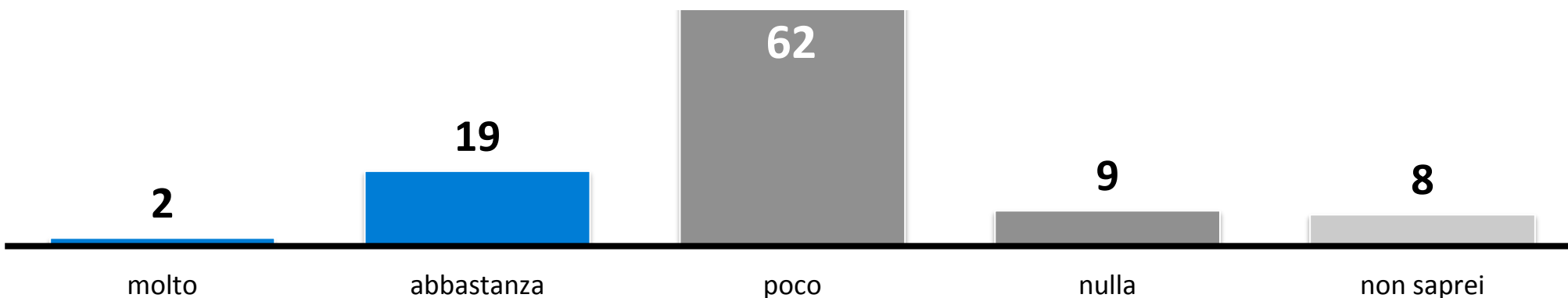
# Lo Stato, i cittadini e l'inclusione

Premio  
Bomprezzi

Lei ritiene che **lo Stato**, in generale, faccia molto, abbastanza, poco o nulla per la piena inclusione delle persone con disabilità nella società italiana ?



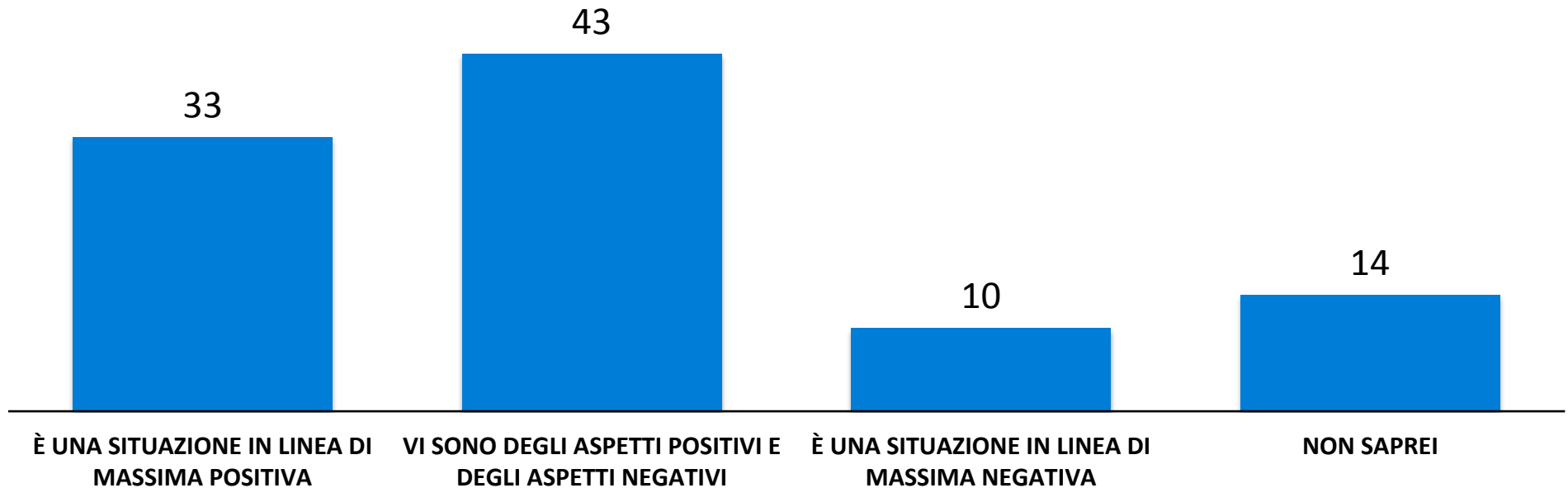
Lei ritiene che **i cittadini**, in generale, facciano molto, abbastanza, poco o nulla per la piena inclusione delle persone con disabilità nella società italiana ?





# I ragazzi con disabilità e la scuola

Le chiediamo di dare una valutazione complessiva, secondo Lei la presenza dei ragazzi con disabilità a scuola:



# Le persone con disabilità con un impiego stabile

Quale ritiene che sia la percentuale di persone con disabilità che hanno un impiego stabile?

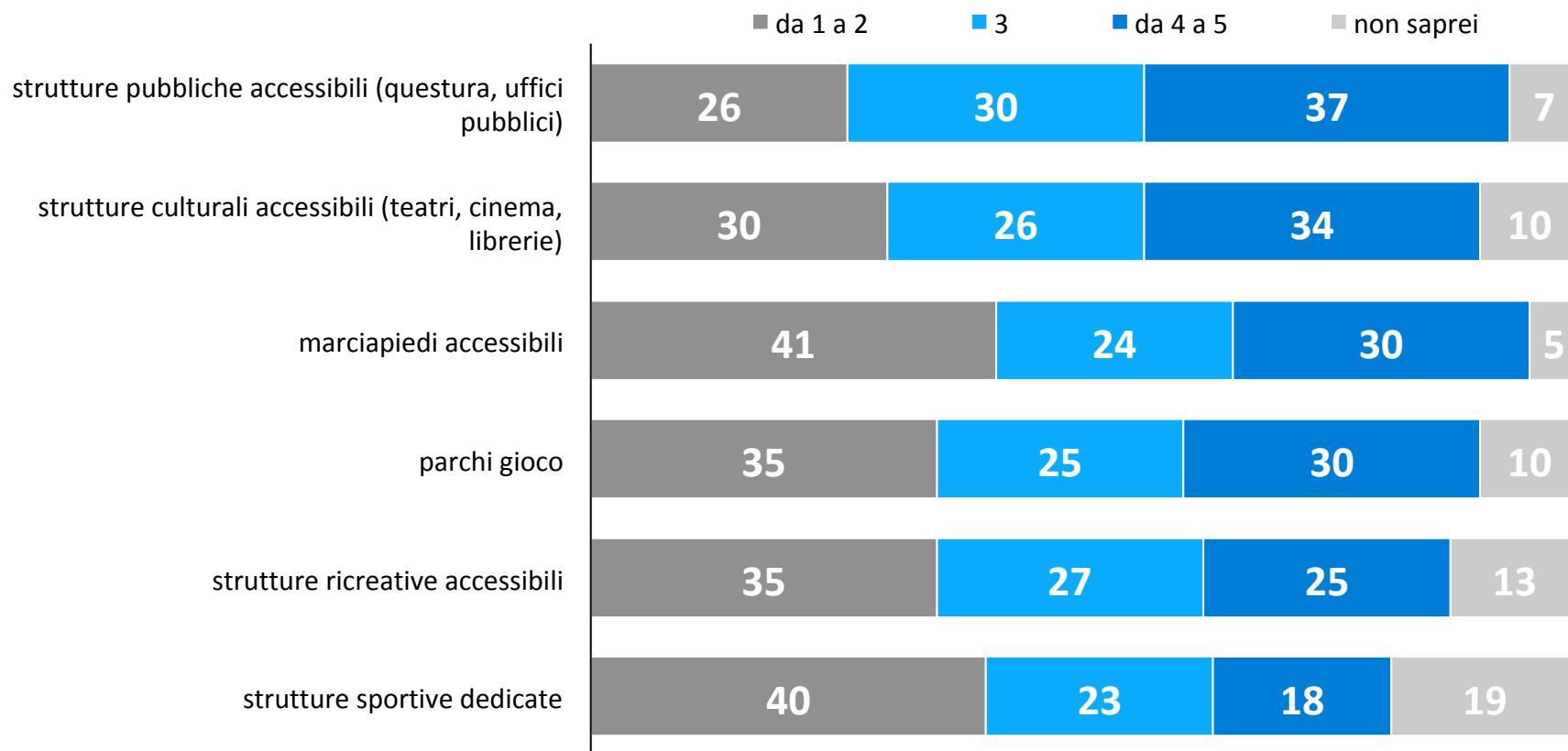
	%
meno del 20%	24
dal 21% al 30%	15
dal 31 al 40%	13
dal 41 al 50%	9
dal 51% al 60%	7
dal 61% al 70%	4
dal 71% all'80%	1
oltre l'80%	/
non saprei	27

**MEDIANA**

**28 %**

# La presenza di servizi nei Comuni

Guardando alla realtà del suo Comune di residenza esprima, con un voto da 1 a 5 (dove 1=per niente valido e 5=del tutto valido), la validità dei seguenti servizi presenti sul territorio comunale



# L'incidenza negativa della pandemia

Quanto pensa che le persone con disabilità siano state penalizzate dalla pandemia?

*(1= per niente penalizzate - 10 del tutto penalizzate)*

	%
1-2	1
3-4	3
5	5
6-7	19
8	21
9	13
10	30
non saprei	8

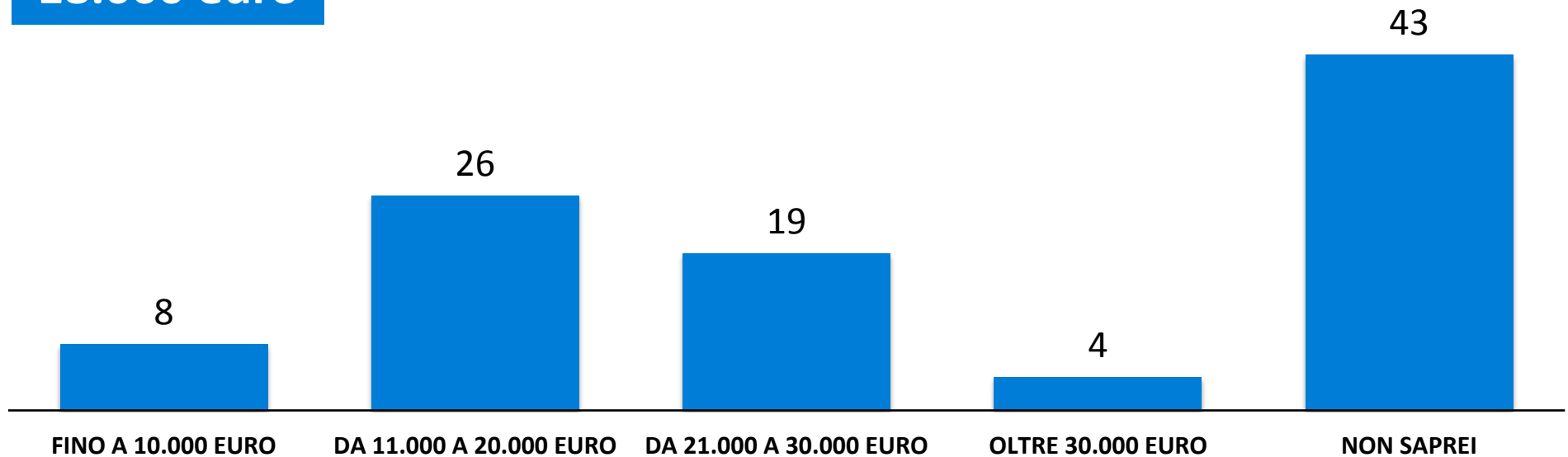
**MEDIA**

**7,7**

# La percezione del reddito medio annuo

Secondo Lei qual è il reddito medio annuo di una famiglia in cui vive una persona con disabilità ?

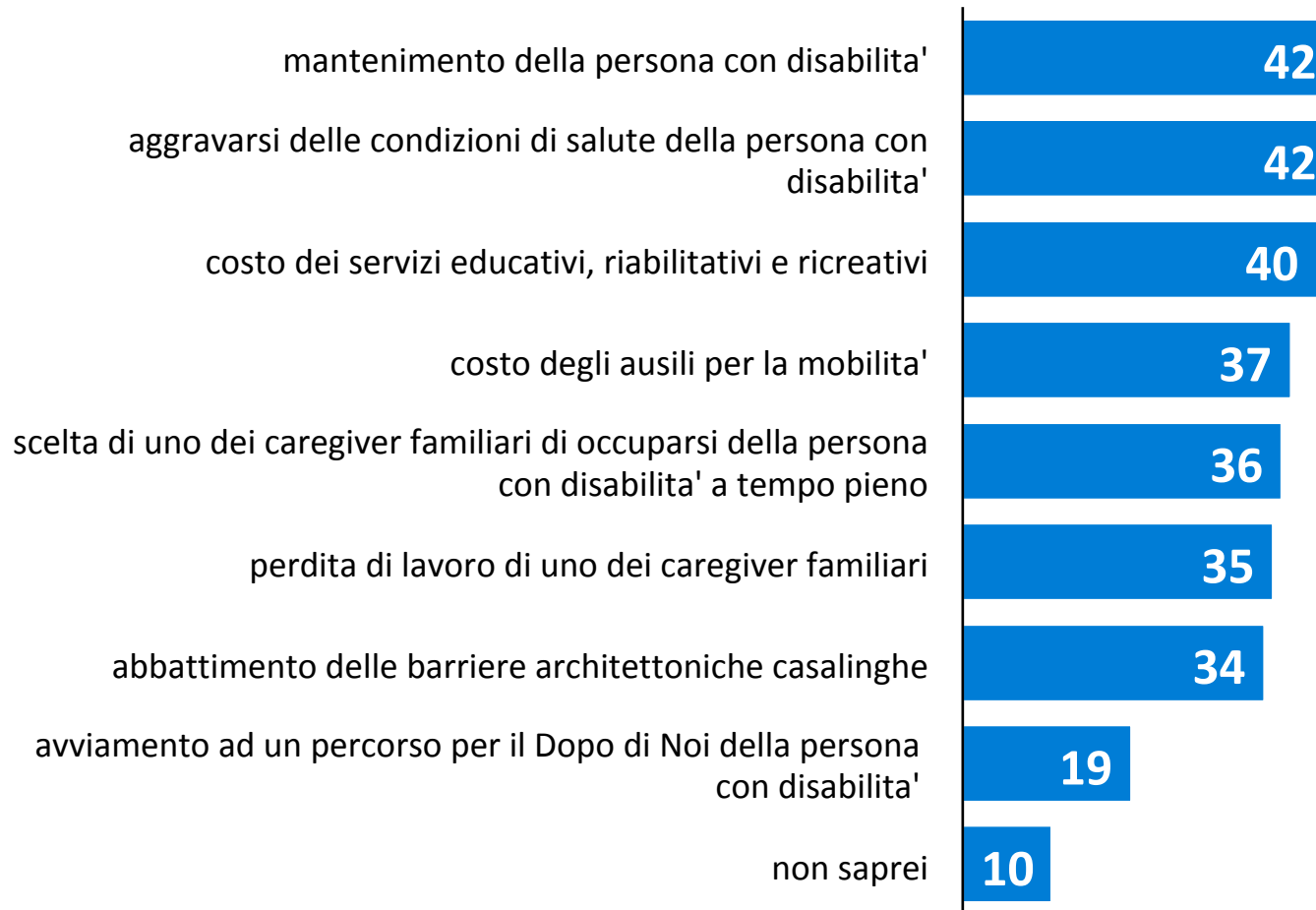
**MEDIANA**  
**18.000 euro**



# I fattori che incidono sul reddito

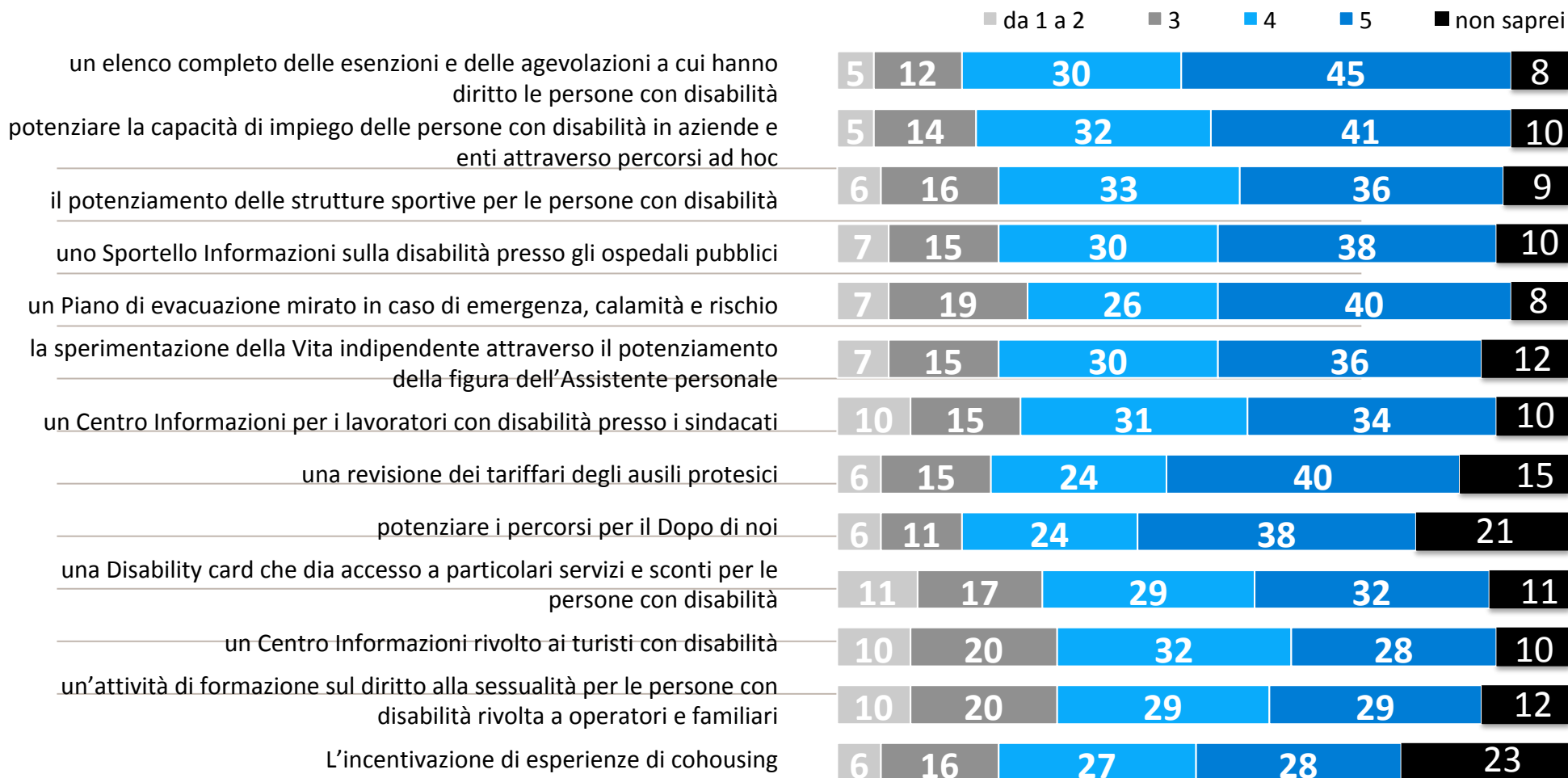
Quali, tra i seguenti, Lei ritiene che siano i fattori principali che incidono sul reddito di una famiglia in cui vive una persona con disabilità ?

Premio  
Bompreszi



# Valutazione delle proposte

Come valuta, per importanza, assegnando un punteggio da 1 a 5 (dove 1=per niente importante e 5=molto importante), la realizzazione di queste proposte?





# **PREMIO BOMPRESZI 2021**

*Sintesi dei risultati*



Novembre 2021



# Sintesi

## Premessa

L'associazione Premio Bomprezzi ha richiesto di svolgere un'indagine tra la popolazione italiana per analizzare la percezione da parte dell'opinione pubblica della realtà della disabilità e avviare un *Osservatorio Cittadini e disabilità*.

L'indagine mira a verificare un insieme di ambiti, di rilievo per le persone con disabilità, in modo da mettere in luce: la comprensione, l'accettazione, le reazioni dell'opinione pubblica relativamente a questa condizione. Nel contempo si potranno valutare le azioni conseguenti da impostare sia in termini generali che mirati.

Gli ambiti presi in esame sono:

- ✓ l'informazione
- ✓ l'attenzione alle esigenze delle persone con disabilità
- ✓ l'atteggiamento culturale dell'opinione pubblica verso la disabilità
- ✓ il ruolo delle associazioni
- ✓ le risorse economico-finanziarie dedicate
- ✓ l'inclusione:
  - la scuola    l'occupazione    i servizi comunali    la pandemia
- ✓ il reddito e la capacità economica
- ✓ le azioni da implementare

## L'informazione e l'attenzione alle esigenze delle persone con disabilità

Quasi i 2/3 dei cittadini ritengono che non vi sia un sistema efficace di divulgazione delle informazioni utili per le persone con disabilità. Questa indicazione segnala da un lato un fatto poco accettabile in un'era in cui i mezzi di diffusione delle informazioni sono amplissimi, dall'altra la scarsa conoscenza – da parte della stessa opinione pubblica - della realtà della disabilità. E' interessante osservare la gerarchia delle fonti di immediata consultazione.

Accanto all'informazione complessiva si può verificare la valutazione del livello di attenzione che i cittadini ritengono che vi sia in Italia nei confronti delle persone con disabilità sui principali aspetti del vivere nella società. Si osserva, in primo luogo, che la sensazione generale, sui vari aspetti, è che l'attenzione sia limitata; si va da un 40% a un 20% di adeguatezza (molto e abbastanza). In secondo luogo si viene a formare una gerarchia che consente di analizzare i settori più inadeguati e conduce a possibili azioni di recupero.

La scuola, l'assistenza sanitaria e sociale, la riabilitazione e lo sport sono gli ambiti dove la valutazione, pur limitata, raggiunge un certo livello di riconoscimento; poi seguono la tutela giuridica, l'inclusione lavorativa e le azioni di sensibilizzazione; infine, con ampia inadeguatezza, seguono aspetti come il dopo di noi, le barriere architettoniche, i trasporti, la vita indipendente.

Occorre notare che questa gerarchia emerge da quanto ha potuto percepire della disabilità l'opinione pubblica.

## L'atteggiamento culturale dell'opinione pubblica verso la disabilità e la discriminazione

Un'analisi delle caratteristiche che definiscono l'atteggiamento dei cittadini verso la condizione di disabilità segnala che prevale la sensibilità; questo è la prima autovalutazione nel descrivere la reazione dell'opinione pubblica. Segue l'approccio solidaristico e quello caritatevole. Appare molto consistente anche la tendenza al pregiudizio e all'indifferenza. Infine viene segnalata l'impreparazione e, in misura minore, l'atteggiamento discriminatorio.

Nell'insieme emerge un quadro critico. E' ben vero che ai primi posti vi sono degli atteggiamenti di apertura e accoglienza, ma gli aspetti legati a un approccio distante o ostile vanno dal 25% al 40% del totale.

Una conferma di questa situazione complessivamente non soddisfacente – e che va sicuramente affrontata - è data anche dalla segnalazione da parte di 1/3 dei cittadini di aver assistito a episodi di discriminazione verso persone con disabilità.

## Il ruolo delle associazioni

Il ruolo delle associazioni nel mondo della disabilità è storico e ha una valenza significativa. Nell'opinione pubblica prevale la sensazione, però, che sia limitata la collaborazione tra di loro. Una parte rilevante – 1/3 – inoltre non sa dare una valutazione nel merito; questo segnala ulteriormente la realtà di un'informazione non capillare.

## La disabilità nel Bilancio dello Stato

I cittadini sottostimano l'entità delle risorse che vengono impegnate dallo Stato, in varie forme, per la disabilità. A parte una quota di non informati – già individuata – si osserva che prevale la sensazione che si destina poco. E' come se fosse una conferma della marginalità percepita di questa realtà.

## L'inclusione

L'aspetto di fondo per le persone con disabilità è la garanzia che si realizzi la loro piena inclusione nella società. A questo proposito sono stati analizzati una serie di aspetti che compongono l'insieme per la realizzazione di questo obiettivo. Sono stati proposti all'opinione pubblica per valutarne le reazioni e la consapevolezza.

In primo luogo è stata verificata la percezione di quanto fa lo Stato e gli stessi cittadini per includere pienamente le persone con disabilità. E' interessante notare che sia il primo che i secondi, per quasi i 3/4, non fanno quello che dovrebbero. Vi è, pertanto, un autogiudizio dei cittadini severo nei loro stessi confronti. Può essere un dato di partenza se darà luogo a una riflessione che coinvolge tutta la società italiana.

Nel caso della scuola si osserva che l'opinione pubblica ritiene che in questa situazione prevalgano gli aspetti positivi su quelli negativi. Non è da sottovalutare, però, la componente critica che si manifesta.

In merito al tema dell'occupazione emerge che i cittadini sono convinti che la quota di persone con disabilità che lavorano stabilmente sia, in media, del 28%.

La validità dei servizi presenti nei Comuni riceve una valutazione limitata. Il dato positivo è espresso da 1/3 a 1/4 dei cittadini. In questo caso emerge chiaramente la necessità di una serie di interventi in relazione all'accessibilità.

La pandemia ha penalizzato in modo rilevante le persone con disabilità. Questa è la convinzione dell'opinione pubblica. Per dare una stima a questa influenza viene segnalata la cifra media di 7,7 su una scala 1-10.

## La capacità economica delle famiglie con persone con disabilità

Nel valutare il reddito medio annuo delle famiglie con persone disabili si osserva che un'ampia fascia, oltre il 40%, non sa dare una risposta. La sensazione di chi invece si esprime è che questo reddito sia ben inferiore a quello medio italiano. Il segnale che se ne ricava è quello di una indicazione di difficoltà di queste famiglie.

Se si analizzano i fattori che incidono sulla capacità economica delle famiglie con persone disabili, emerge una gerarchia di elementi che ne contrassegnano la debolezza. I primi fattori condizionanti sono: il mantenimento della persona con disabilità con i costi che ne conseguono e l'aggravarsi delle sue condizioni di salute. L'opinione pubblica valuta, in primo luogo, degli aspetti diretti: la persona con le sue esigenze immediate.

Poi, man mano, vengono segnalati i costi educativi e riabilitativi, gli ausili, il caregiver a tempo pieno e quindi l'abbandono del lavoro, la ristrutturazione dell'abitazione, l'impostazione del Dopo di noi (ma è una segnalazione in quantità ridotta; legata alla limitata conoscenza del tema).

## Proposte per agevolare le persone con disabilità

E' stata sottoposta ai cittadini una serie di azioni possibili che agevolerebbero le persone con disabilità. E' interessante osservare l'ordine di priorità che si è formato. L'insieme riflette come l'opinione pubblica intende gli ostacoli che queste persone devono affrontare.

La prima esigenza appare fare chiarimento sui diritti. Questo mostra la poca conoscenza della disabilità già vista. Segue il tema del lavoro, in effetti un tema relevantissimo. Si snodano, poi, le varie proposte. Si nota che temi come: il Dopo di noi, il cohousing e il diritto alla sessualità sono meno segnalati. Per limitata conoscenza e comprensione.

Il quadro complessivo che viene messo in luce da tutta l'indagine, tra le tante sfaccettature interessanti per definire la percezione che l'opinione pubblica ha della condizione della disabilità oggi, segnala che vi è, rispetto a questa realtà, di fondo: una non piena conoscenza di questa realtà, una permanenza significativa di una presa di distanza o non accettazione, una consapevolezza di muoversi poco in modo inclusivo, un riconoscimento di esigenze inevase.

***La rappresentazione del rapporto tra cittadini e disabilità fornisce gli elementi e gli indirizzi per interventi e campagne adeguati a migliorare la situazione.***



# Nota metodologica e campione





# Nota metodologica

L'indagine quantitativa è stata condotta mediante una rilevazione online, con metodo misto CAWI (Computer Assisted Telephone/Web Interview), all'interno di un campione di 1.012 soggetti maggiorenni residenti in Italia, rappresentativo della popolazione maggiorenne nazionale rispetto ai parametri zona di residenza, ampiezza demografica dei Comuni, sesso ed età.

E' stata, inoltre, realizzata un'indagine – con modalità online - su un elenco di persone con disabilità fornito dall'associazione.

Le interviste sono state somministrate tra il 18 e il 29 novembre 2021.

I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'ISTAT. I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di zona, età, sesso, livello scolare e condizione socioprofessionale. Il margine d'errore statistico dei dati riportati è del 3,1% a un intervallo di confidenza del 95%.

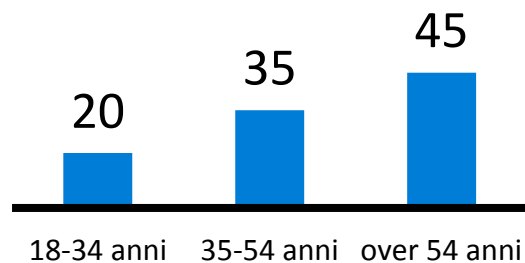
# Profilo socio-demografico del campione

## GENERE

**52%**  
M

**48%**  
F

## ETÀ



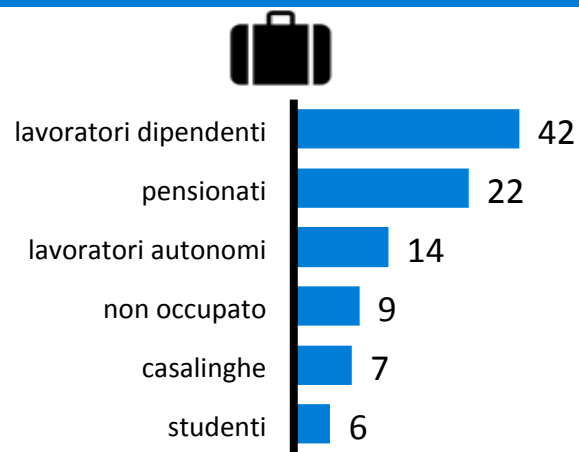
## TITOLO DI STUDIO

BASSO	22
MEDIO	49
ALTO	29

## ZONA

Nord Ovest	26
Nord Est	20
Centro	20
Sud	23
Isole	11

## PROFESSIONE



## AMPIEZZA DEMOGRAFICA

fino a 5000 abitanti	13
da 5001 a 10000 abitanti	11
da 10001 a 30000 abitanti	17
da 30001 a 100000 abitanti	23
da 100001 a 250000 abitanti	36

*"There is nothing so stable as change"*  
**Bob Dylan**



**Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.**

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società.

SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA e ESOMAR. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

## **TRIESTE**

Via San Giorgio 1 – 34123  
Tel. +39 040 362525  
Fax +39 040 635050

## **MILANO**

Via G. Bugatti 7/A -  
20144  
Tel. +39 02 43911320  
Fax +39 040 635050

## **ROMA**

Piazza di Pietra 26 -  
00186 Tel. +39 06  
42112  
Fax +39 06 86206754